



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ATTO DI CONCESSIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN AMBITO SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PUNTO 5.2 "EDUCAZIONE" DEL "PIANO D'AZIONE STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE DI GENERE" (D.P.C.M. 7 LUGLIO 2015)

TRA

La **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**, di seguito **Dipartimento**, (codice fiscale 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi, 19, rappresentata dal Capo Dipartimento dott.ssa Giovanna Boda

E

l'Istituto Scolastico "F. NEGRI", Via Gonzaga, 21 (Casale Monferrato) - 15033 Alessandria - Codice Meccanografico ALIC824003 – Codice Fiscale 91021470066, di seguito **Istituto Scolastico**, rappresentato nella persona del Dirigente Scolastico, **dott.ssa Emanuela CAVALLI**.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.M. di organizzazione interna del Dipartimento per le Pari opportunità del 4 dicembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013;

VISTA la direttiva del Segretario Generale in data 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTA il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti il 10 febbraio 2017 – ufficio controllo atti PCM Ministeri Giustizia Affari esteri – Reg.ne prev. n. 360, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Giovanna Boda, l’incarico di Capo Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente affidata la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 8 “pari opportunità” del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della “Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica” entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTA il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

CONSIDERATO che l’articolo 5 del citato decreto-legge, ha previsto, in capo al Ministro delegato per le pari opportunità, l’elaborazione e l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015, con il quale è stato adottato il “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;

CONSIDERATO che il punto 5.2 del citato “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” prevede come obiettivo prioritario, “l’educazione alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell’essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell’identità di genere, culturale, religiosa, dell’orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale, sia attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l’inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica”

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità, in data 11 novembre 2016 con il quale è stato pubblicato l’Avviso per la realizzazione di iniziative in ambito scolastico per l’attuazione del punto 5.2. “Educazione” del “Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;

VISTO il decreto dell’8 novembre 2016 con il quale il Capo Dipartimento per le pari opportunità ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Tiziana Zannini;

VISTA la nota DPO n. 9253 del 6 dicembre 2016 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmetteva al Capo Dipartimento per le pari opportunità l’elenco delle 517 proposte progettuali pervenute nei termini indicati dal comma 2 dell’art. 5 del sopracitato Avviso;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 14 dicembre 2016, con il quale è stata istituita la Commissione di ammissione e valutazione dei progetti presentati a seguito della

pubblicazione dell'Avviso per la realizzazione di iniziativa in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "Educazione" del "Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";

VISTA la nota DPO n. 531 del 26 gennaio 2017 con la quale il Presidente della Commissione di ammissione e valutazione dei progetti presentati a seguito della pubblicazione dell'Avviso per la realizzazione di iniziativa in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "Educazione" del "Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" ha trasmesso al Capo Dipartimento per le pari opportunità la graduatoria di merito delle proposte progettuali valutate, unitamente ai 5 verbali e relativi allegati delle sedute della Commissione stessa;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 10.03.2017, recante approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento nonché contestuale impegno di spesa di euro 5.000.000,00 (Euro cinquemilioni/00) disposto, pro-quota, a favore degli Istituti scolastici elencati nella summenzionata graduatoria, vistato ed annotato dall'UBRRAC al conto/impegni n. 1671 capitolo 496 in data 23/03/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 31 marzo 2017 ufficio controllo atti PCM Min. Giustizia e Min. Affari Esteri.

CONSIDERATO che l'Istituto Scolastico "F. NEGRI" codice meccanografico ALIC824003 ha presentato il progetto "Questo non è amore" e si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento - approvata con decreto del Capo Dipartimento in data 10.03.2017;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE
E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE**

Articolo 1
(Soggetti)

Il Dipartimento concede all'Istituto Scolastico **F. NEGRI** Codice Meccanografico ALIC824003 un finanziamento pari ad € 30.000,00 (euro trentamila/00), da destinare alla realizzazione del progetto denominato "Questo non è amore".

Articolo 2
(Modalità di realizzazione)

L'Istituto Scolastico si impegna a realizzare il progetto secondo i contenuti e le modalità di attuazione descritti nonché in conformità al "Piano finanziario" presentati al Dipartimento.

La realizzazione delle attività con modalità difformi da quelle approvate dal Dipartimento comporta la decadenza del beneficio e, di conseguenza, la mancata erogazione del contributo così come l'affidamento e/o la realizzazione delle attività progettuali a soggetti terzi non previsti dal progetto stesso.

Articolo 3

(Avvio delle attività, durata e conclusione del progetto)

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del Dipartimento, di avvenuta registrazione dell'Atto di concessione di finanziamento presso i competenti organi di controllo.

La comunicazione dell'avvio attività dovrà essere inoltrata al Dipartimento mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: pariopportunita@mailbox.governo.it.

Le attività operative dei progetti finanziati, della durata massima di sei mesi, devono concludersi non oltre il 25 novembre 2017.

Articolo 4

(Adeguamenti o modificazioni del progetto)

Eventuali adeguamenti o modifiche motivate rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento.

Eventuali variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa, contemplate nel piano finanziario, non potranno essere superiori al 20% dell'importo del finanziamento riconosciuto all'Istituto scolastico con il presente atto.

Articolo 5

(Modalità di pagamento)

Il finanziamento verrà erogato in tre quote secondo le seguenti modalità:

la prima quota pari al 25% del finanziamento sarà corrisposta dopo la sottoscrizione dell'Atto di concessione, previa formale richiesta dell'Istituto scolastico della comunicazione di avvio delle attività corredata della seguente documentazione:

- a) polizza di assicurazione, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatto od omissioni;
- b) dichiarazione di conto corrente di Tesoreria;
- c) piano esecutivo di attività (cronoprogramma).

La seconda quota pari al 50% del finanziamento sarà corrisposta, non prima di 20 giorni dalla data di richiesta della prima quota e a seguito della presentazione della seguente documentazione:

- a) rendicontazione delle spese sostenute;
- b) relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento.

L'erogazione della terza ed ultima quota sarà corrisposta al termine del progetto e a seguito della presentazione della seguente documentazione:

- a) rendicontazione analitica delle spese effettivamente e complessivamente sostenute, ciascuna riferita puntualmente alle attività realizzate per l'esecuzione del progetto, corredata dalle fatture e/o dei giustificativi di spesa;
- b) una relazione dettagliata attestante le attività realizzate ed i risultati conseguiti rispetto alle finalità del progetto.

Le operazioni di rendicontazione sopra indicate dovranno essere trasmesse mediante la piattaforma www.monitorDPOscuola.it.

Articolo 6 *(Costi ammissibili)*

Sono ritenuti costi ammissibili:

1. i costi riferiti temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
2. i costi pertinenti ed imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
3. i costi reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e che hanno dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia.

Non sarà riconosciuta alcuna voce di spesa al di fuori del piano finanziario approvato.

Articolo 7 *(Rendicontazione)*

Ai fini dell'erogazione del contributo tutte le spese effettivamente sostenute dovranno essere documentate e dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, (ex art. 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136) attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria – Ri.ba o postale).

Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e non saranno ammessi frazionamenti di spesa per lo stesso acquisto.

Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività svolte.

Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

Le spese dovranno essere dimostrate compilando i moduli dedicati presenti sulla piattaforma www.monitorDPOscuola.it.

Articolo 8 *(Diritto di recesso e risoluzione)*

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Atto di concessione nei confronti dell'Aggiudicatario qualora, a proprio insindacabile giudizio, nel corso di

svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente al momento della stipula del presente Atto di concessione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'Aggiudicatario le spese effettivamente sostenute sino alla data di comunicazione scritta del recesso e quelle che, ancorchè non materialmente effettuate, risultino oggetto di obbligazione giuridica perfezionata e non recidibile.

Il presente Atto di concessione può, altresì, essere risolto per grave inadempienza della controparte agli impegni assunti e dichiarati. In tal caso, il Dipartimento notificherà la propria intenzione di avvalersi dalla presente clausola, invitando l'Aggiudicatario a provvedere all'adempimento entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

Trascorso tale periodo senza che sia stata sanata l'inadempienza notificata, la risoluzione dell'Atto di concessione avverrà di pieno diritto, fatti salvi gli obblighi derivanti da inadempimento colposo e ferme le prestazioni eseguite fino alla risoluzione dell'Atto di concessione.

Articolo 9

(Modalità di comunicazione)

Tutte le comunicazioni tra l'Istituto Scolastico ed il Dipartimento, riferite alla realizzazione del progetto fatte salve quelle relative alla rendicontazione, dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: pariopportunita@mailbox.governo.it. Il Dipartimento non considererà valido ogni altro tipo di comunicazione.

Articolo 10

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010 n. 187, l'Istituto Scolastico si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

Articolo 11

(Utilizzo del logo e menzione del finanziamento)

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per l'Istituto Scolastico di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità. Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento.

Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 12
(Privacy)

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa del contratto, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma" tramite utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica certificata – pariopportunita@mailbox.governo.it.

Articolo 13
(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Il legale rappresentante

Il Capo Dipartimento per le pari opportunità

Roma,